

RASSEGNA STAMPA

del

13/12/2013

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-12-2013 al 13-12-2013

12-12-2013 AgenParl AGRICOLTURA: ACLITERRA, PER USCIRE DALLA CRISI	1
12-12-2013 AgenParl CULTURA: PEZZOPANE (PD), "VIA SOVRINTENDENTE MAGANI DA ABRUZZO? MINISTRO BRAY CI RIPENSI	2
12-12-2013 AgenParl ISFOL: LE PROFESSIONI INNOVATIVE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA	3
12-12-2013 AgenParl SENATO: GRASSO INTERVIENE A VI CONFERENZA ITALIA-AMERICA LATINA E CARAIBI	4
12-12-2013 AltaRimini.it L'azienda filatelica di San Marino devolve 100.000 euro ai paesi terremotati. Finanziati due progetti rivolti ai giovani - Repubblica San Marino - Sociale	6
13-12-2013 Corriere del Trentino Porto di Napoli, indagato Dassatti	7
12-12-2013 Greenreport.it Wwf: «Nella manovra del governo solo 1% risorse all'ambiente»	9
12-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it Filippine: due settimane fra le rovine del tifone	11
12-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it Terremoto in Grecia, scossa vicino Lamia	14
12-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it Un calendario solidale per sostenere L'Aquila e Taranto	15
13-12-2013 Il Mattino (ed. Nazionale) Nando Santonastaso Gli hanno fatto piacere i complimenti del commissario europeo alle politiche r...	17
13-12-2013 Il Sole 24 Ore Gm sceglie una donna per il vertice	19
13-12-2013 Il Tirreno gabrielli sul luogo della strage	20
13-12-2013 Italia Oggi brevi	21
13-12-2013 La Provincia Pavese ricostruita una scuola ad haiti	22
13-12-2013 La Repubblica salta l'intesa, i netturbini vanno alla guerra - sara scarafia	23
13-12-2013 La Repubblica atterraggio di emergenza a punta raisi, ma è un'esercitazione	25
13-12-2013 La Repubblica pericolo di crolli, dieci famiglie sgomberate a ballarò	26
13-12-2013 La Repubblica tagli a raffica: settanta milioni stangata su enti, teatri e oratori	27
12-12-2013 Master Viaggi.it RISCHIO IDROGEOLOGICO, LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE INVITANO IL GOVERNO ITALIANO AD AGIRE PER LA PREVENZIONE	29
12-12-2013 Quotidiano Sanità.it Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico. Si apre domani la due giorni congressuale	31
12-12-2013 Rinnovabili.it Legge stadi: per Legambiente seri rischi sulla sicurezza	32
13-12-2013 Salerno notizie	

Minori: inaugurato il nuovo acquedotto comunale, grande esempio di cooperazione tra enti	33
12-12-2013 Wall Street Italia.com	
Legge di stabilità, Wwf: "Solo 1% della manovra 2014 destinato all'ambiente"	34
12-12-2013 noodles	
Il WWF alla conferenza 'Natura d'Italia'	35
13-12-2013 noodles	
Raccolta alimentare pro Caritas	37

AGRICOLTURA: ACLITERRA, PER USCIRE DALLA CRISI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"AGRICOLTURA: ACLITERRA, PER USCIRE DALLA CRISI"

Data: 12/12/2013

Indietro

Giovedì 12 Dicembre 2013 17:31

AGRICOLTURA: ACLITERRA, PER USCIRE DALLA CRISI Scritto da com/fcu

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Caserta 12 dic - "L'agricoltura può trascinare la ripresa e favorire l'uscita dalla crisi perché il comparto agro-alimentare assicura il 15-16% del pil italiano e può competere sui mercati con la qualità". Con queste parole Michele Zannini, presidente uscente di Acli Terra ha aperto il 12 dicembre il V Congresso dell'associazione professionale agricola che fa capo alle Acli e che rappresenta oltre 100mila società agricole in Italia, quasi 10mila nella sola Campania. A Caserta, alla presenza di 200 delegati intervenuti per discutere del tema "La terra alimenta il futuro", Zannini ha ribadito alcuni obiettivi associativi. Prima di tutto la difesa del Made in Italy che "Bisogna tutelare da tutte le forme di contraffazione, sofisticazioni e truffe che minacciano il diritto dei consumatori a disporre di alimenti sicuri. Proteggere il Made in Italy vuol dire anche dire no agli ogm perché l'eccellenza dei prodotti italiani proviene proprio dalla loro tipicità e biodiversità: le agricolture di valore non hanno bisogno di colture transgeniche". Altro tema, la tutela del territorio. Ogni giorno in Italia si consumano più di 100 ettari di suolo; dagli anni '70 a oggi un'area coltivabile grande come Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna insieme è scomparsa a causa della cementificazione. 6.600 comuni italiani sono a rischio idrogeologico e 5,8 milioni persone vivono in una situazione di potenziale pericolo ambientale. Per Zannini "La migliore prevenzione è quella di investire in agricoltura. La recente tragedia della Sardegna è l'espressione più eloquente della mancanza di una politica di cura e manutenzione del territorio che l'agricoltura può fare". Ma a minacciare la sicurezza degli italiani non c'è solo il rischio idrogeologico: "L'Italia - spiega Zannini - produce meno del 70% delle risorse alimentari necessarie a nutrire i suoi abitanti, per cui, se continua la perdita di suolo agricolo, il nostro Paese dipenderà sempre più dall'esterno per il suo approvvigionamento alimentare". Zannini si è poi soffermato sulla Pac, la Politica agricola comunitaria, che prevede dal 2014 una riduzione degli aiuti europei per l'Italia dal 53% al 47%. "La riforma porterà alcuni risultati apprezzabili - commenta Zannini - come l'aiuto ai giovani agricoltori e un taglio del 5% per le aziende che prendono più di 150mila euro l'anno. Tuttavia siamo preoccupati per la penalizzazione delle piccole aziende che rappresentano l'80% della produzione e ricevono invece aiuti per il 20% del totale". Dalla Pac alle difficoltà del mondo rurale, il passo è breve: "Con questa recessione - continua Zannini - i consumi alimentari si sono ridotti ai livelli di 40 anni fa con conseguenze sul fatturato delle imprese agricole. L'Eurispes ha censito un milione di poveri in agricoltura, il 10% delle famiglie agricole si trova al di sotto della soglia assoluta di povertà di 7.500 euro l'anno. Ma povertà rurale vuol dire aumento dello spopolamento delle campagne e riduzione dei servizi di base - scuole, trasporti, asl, servizi postali - sempre più ridotti. La soluzione potrebbe essere un nuovo modello di welfare rurale, che integri economie locali e servizi alla persona grazie alla collaborazione tra pubblico, privato e terzo settore". La conclusione del discorso è chiara "Dove non c'è agricoltura non c'è territorio". "L'agricoltura italiana - termina Zannini - deve essere aiutata a crescere con l'innovazione, il ricambio generazionale, meno burocrazia e meno oneri contributivi, un fisco più giusto, con lo sviluppo di attività sociali, con più infrastrutture e percorsi formativi. Su tutti questi temi Acli Terra continuerà ad essere in prima linea accanto agli operatori del settore agricolo ed alle loro famiglie".

CULTURA: PEZZOPANE (PD), "VIA SOVRINTENDENTE MAGANI DA ABRUZZO? MINISTRO BRAY CI RIPENSI"

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"CULTURA: PEZZOPANE (PD), "VIA SOVRINTENDENTE MAGANI DA ABRUZZO? MINISTRO BRAY CI RIPENSI"

Data: 12/12/2013

Indietro

Giovedì 12 Dicembre 2013 11:25

CULTURA: PEZZOPANE (PD), "VIA SOVRINTENDENTE MAGANI DA ABRUZZO? MINISTRO BRAY CI RIPENSI" Scritto da COM/SDB

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 12 dic - "Ha lavorato bene a ricostruzione post terremoto, non possiamo ricominciare ancora daccapo".

"Al ministro dei Beni e delle attività culturali Massimo Bray rivolgo un appello quasi accorato, eviti, se può, di trasferire il sovrintendente Fabrizio Magani dall'Abruzzo, ne abbiamo davvero bisogno per recuperare il patrimonio culturale dell'Aquila e dei Comuni del Cratere, gravemente colpito dal sisma del 2009". Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane, che annuncia su questo un'interrogazione urgente.

"La scelta di trasferire Magani dall'Aquila a Pompei non si riesce a comprendere - sottolinea la senatrice Pezzopane - considerando sia la grave emergenza che c'è in Abruzzo, e in particolare nella zona del cratere e nella città de l'Aquila, dove sono centinaia i beni culturali in capo alla Sovrintendenza per il recupero dei danni post terremoto, che il buon lavoro svolto e la forte accelerazione impressa da Magani agli interventi di recupero. Sarebbe assolutamente un bene per la ricostruzione che chi ha ben lavorato, con rigore e serietà, possa continuare a farlo senza interrompere, ancora una volta, un processo finalmente iniziato. Mi chiedo se in Italia non ci siano altre persone qualificate in grado di ricoprire il ruolo di vice commissario di Pompei. Togliere Magani dall'Aquila significa interrompere un'esperienza positiva, significa costringere l'Abruzzo, e in particolare l'area del cratere, a ricominciare da capo anche su questo delicatissimo e urgente settore d'intervento. Quando è venuto a L'Aquila, il ministro Bray ha detto cose importanti e ha mostrato di comprendere la gravità della situazione. Non si smentisca con questa scelta: significherebbe non considerare più la ricostruzione dell'Abruzzo una priorità, quale essa invece deve essere" ha concluso la senatrice Pezzopane.

ISFOL: LE PROFESSIONI INNOVATIVE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ISFOL: LE PROFESSIONI INNOVATIVE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA"

Data: 12/12/2013

[Indietro](#)

Giovedì 12 Dicembre 2013 12:06

ISFOL: LE PROFESSIONI INNOVATIVE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA Scritto da COM/SDB

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 12 dic - Ventidue figure professionali innovative per la riqualificazione delle città metropolitane. Le ha individuate l'Isfol attraverso un lavoro di ricerca i cui esiti sono stati presentati oggi presso l'Auditorium dell'Istituto, durante il convegno "La riqualificazione sostenibile delle città metropolitane: implicazioni occupazionali e formative". Si va dall'esperto in pianificazione territoriale al consulente per il verde cittadino o gli spazi pubblici, da chi si occupa di recupero delle aree dismesse o di restauro ambientale o di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico. E poi il mobility manager e il consulente per l'edilizia storica, l'esperto di reti energetiche e quello in valorizzazione economico-ambientale del patrimonio pubblico, fino al progettista per la sostenibilità del sistema residenziale o per la mobilità ciclistica. L'Isfol ha effettuato anche una serie di studi di caso (Roma, Napoli, Milano, Berlino, Parigi), da cui è emerso un ritardo strutturale delle città italiane rispetto a quelle europee. In particolare, il caso Roma ha rilevato una marcata non sostenibilità ambientale ed anche economica e sociale delle scelte urbanistiche e di pianificazione e realizzazione di edilizia residenziale effettuate negli ultimi decenni, nonché forti difficoltà sul fronte della mobilità sostenibile. Da segnalare, viceversa, gli efficaci parametri di sostenibilità di Berlino, città policentrica, dotata di un efficiente sistema di mezzi di spostamento pubblico e di una capillare rete di piste ciclabili, in cui le scelte urbanistiche post riunificazione sono passate attraverso processi di riqualificazione e riconversione delle vecchie aree industriali, salvaguardia delle aree verdi e di quelle non edificate.

SENATO: GRASSO INTERVIENE A VI CONFERENZA ITALIA-AMERICA LATINA E CARAIBI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SENATO: GRASSO INTERVIENE A VI CONFERENZA ITALIA-AMERICA LATINA E CARAIBI"

Data: 13/12/2013

Indietro

Giovedì 12 Dicembre 2013 20:07

SENATO: GRASSO INTERVIENE A VI CONFERENZA ITALIA-AMERICA LATINA E CARAIBI Scritto da com/red

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 12 dic - Partecipazione del Signor Presidente al ricevimento in occasione della VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi Villa Madama. testo integrale.

"Cara Ministro, Caro Presidente del Consiglio, carissimi ospiti, è un onore e un piacere essere oggi con voi per questo ricevimento in occasione della VI Conferenza Italia - America Latina e Caraibi. Ho avuto modo di partecipare come relatore alla V Conferenza due anni fa e subito dopo di contribuire a un importante programma di cooperazione in tema di criminalità organizzata in America Centrale coordinato dal Ministero degli Esteri, culminato in un evento di alto profilo presso le Nazioni Unite. Ma il mio interesse per la regione qui così autorevolmente rappresentata viene da molto lontano. Nei 43 anni che ho dedicato alla professione di magistrato ho avuto spesso modo di cooperare fruttuosamente con molti dei vostri Paesi. L'appuntamento biennale della Conferenza costituisce un'occasione importante di incontro e confronto che rinsalda un'amicizia di lunga data, un rapporto costruito nel corso dei secoli ed oggi più che mai vivo. I dieci anni trascorsi dalla prima Conferenza consentono un bilancio sui risultati raggiunti e sugli obiettivi futuri. Molte sono le sfide che nei prossimi anni insieme dovremo affrontare e io guardo con interesse anche alla VII Conferenza che significativamente sarà organizzata a Milano, in coincidenza con l'Expo 2015. Mi piace pensare al legame che unisce il nostro Paese all'America Latina e ai Caraibi come ad una relazione familiare, fondata su una comunanza di radici, di storia, cultura, tradizioni, valori, oltre che su rapporti economici e commerciali. Molti Stati dell'area vantano comunità di italiani profondamente radicate nel territorio, che con la loro opera contribuiscono al benessere di quei Paesi e che restano straordinariamente capaci di mantenere vive e diffondere la lingua, le abitudini, le tradizioni del nostro Paese. Credo che queste "Italie" fuori dall'Italia rappresentino una risorsa preziosissima per il nostro sistema di relazioni e che occorra valorizzarle appieno. Le trasformazioni che la regione dell'America latina e dei Caraibi ha conosciuto negli ultimi decenni, sul piano economico così come su quello sociale e politico, sono straordinarie e fanno di quest'area un vero e proprio laboratorio di idee e progetti cui dobbiamo guardare con interesse, contribuendo con le nostre abilità e i nostri approcci. Le nostre imprese trovano in questa regione un'area privilegiata dove offrire la propria esperienza, investire in ricerca e sviluppo, saldare canali commerciali per beni e servizi. Io sono un assertore della necessità di una crescente integrazione economica che dovrà essere accompagnata da programmi di crescita comuni per creare opportunità formative e professionali di reciproco interesse. Serve una "diplomazia della crescita comune", che sono certo che il nostro Ministero degli Esteri saprà perseguire con determinazione. In questi mesi da Presidente del Senato ho anche avuto l'occasione di apprezzare il valore della diplomazia parlamentare, accanto alla diplomazia tradizionale. Il dialogo fra le istituzioni rappresentative, che nella vostra regione stanno acquistando crescente importanza, permette sinergie istituzionali e contribuisce al coordinamento delle azioni politiche. Le aree di cooperazione fra i nostri Paesi sono molteplici. Penso a quella in materia di sicurezza e di contrasto al crimine organizzato che è vitale, perché attiene non

SENATO: GRASSO INTERVIENE A VI CONFERENZA ITALIA-AMERICA LATINA E CARAIBI

tanto all'ordine pubblico quanto alla effettività della democrazia, alla realizzazione dei diritti individuali, allo sviluppo, alla stabilità, alla pace. Penso ancora al recupero del patrimonio culturale che trova in Italia esperienze di eccellenza, o alle sinergie nel settore della protezione civile. Cari amici, le nostre comuni radici sono anche il nostro comune destino e sono convinto che insieme dovremo saperci confrontare con i grandi temi dell'umanità, la crescita sostenibile, la distribuzione della ricchezza, la realizzazione dei diritti, la stabilità geopolitica, la pace. Dobbiamo imparare ad agire assieme, ogni giorno di più. Per questo credo che ogni occasione di dialogo come quella odierna, sia molto preziosa. A tutti voi quindi auguro una piacevole serata, pregandovi di portare alle istituzioni rappresentative dei vostri Paesi il mio invito a visitare al più presto il Senato della Repubblica italiana.

L'azienda filatelica di San Marino devolve 100.000 euro ai paesi terremotati. Finanziati due progetti rivolti ai giovani - Repubblica San Marino - Sociale

L'azienda filatelica di San Marino devolve 100.000 euro ai paesi terremotati. Finanziati due progetti rivolti ai giovani | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **12/12/2013**

Indietro

Sociale L'azienda filatelica di San Marino devolve 100.000 euro...

L'azienda filatelica di San Marino devolve 100.000 euro ai paesi terremotati. Finanziati due progetti rivolti ai giovani
Sociale Repubblica San Marino

15:46 - 12 Dicembre 2013

Il Cda dell'Azienda Autonoma di Stato Filatelica e Numismatica di San Marino ha deciso di erogare alla popolazione emiliana terremotata 100.246 euro ricavati dalla vendita dell'emissione filatelica straordinaria dedicata all'Emilia.

L'importo andrà a sostegno di due progetti rivolti ai giovani. La prima erogazione sarà indirizzata alla Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli di Mirandola, per il sostegno di borse di studio rivolte a ragazzi le cui famiglie hanno subito danni dal terremoto e per un aiuto alla ricostruzione di alcuni immobili della scuola danneggiati. La seconda donazione sarà devoluta al Liceo Scientifico Morando Morandi di Finale Emilia, per l'allestimento di due laboratori informatici che verranno utilizzati dai 750 studenti.

Lascia un commento

*Porto di Napoli, indagato Dassatti***Corriere del Trentino**

""

Data: 13/12/2013

Indietro

CORRIERE DEL TRENTINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 13/12/2013 - pag: 6

Porto di Napoli, indagato Dassatti

Appalti «truccati», divieto di dimora per l'ammiraglio nato a Riva

TRENTO Sessantuno anni, rivano, ma emigrato da tempo per lavoro. Ammiraglio ispettore capo, nonché ex presidente dell'autorità portuale di Napoli, di strada ne ha fatta davvero tanta da quando, ancora ragazzo, sedeva dietro ai banchi del liceo Maffei di Riva. Il suo volto e il suo nome sono ancora molto noti sul Garda. Nel 2007 era stato nominato «cittadino onorario» del Garda. Un riconoscimento importante che la comunità del Garda aveva voluto conferire all'alto ufficiale per il suo impegno. Ma ora il suo nome spicca su tutti i giornali partenopei e questa volta non per i suoi meriti. L'ammiraglio rivano è infatti stato coinvolto nella vasta inchiesta della Procura di Napoli sui presunti appalti truccati al porto.

Un'inchiesta di vasto respiro che ha portato all'iscrizione di ben 19 persone, tra queste c'è anche Luciano Dassatti, ex presidente dell'autorità portuale, ora commissario straordinario dell'ente, il dirigente Stefano Porciani e gli imprenditori Pasquale Legora de Feo e Anna Ummarino. Le accuse vanno dalla turbativa d'asta alla truffa. Ma la Procura ipotizza anche presunti favori che Dassatti a cui è stato notificato un divieto di dimora a Napoli avrebbe fatto ad imprenditori amici affidando loro consulenze inutili e favorendoli nelle gare d'appalto, talvolta nonostante questi non avessero la documentazione a posto. L'indagine è molto complessa e delicata e tutte le accuse dovranno essere provate. Ieri Dassatti è stato sentito dal giudice, ma si è avvalso della facoltà di non rispondere. Al centro delle indagini, dirette dalla pm Antonella Fratello, c'è un credito di dieci milioni di euro dell'autorità portuale nei confronti di alcune imprese marittime per canoni demaniali, che non sarebbe stato riscosso. Un terremoto giudiziario che ha scatenato un vero polverone nella città partenopea. Pare infatti che gli indagati abbiano utilizzato il porto come un bancomat. L'impianto accusatorio è pesante e la Procura di Napoli getta un'ombra anche sui lavori di ristrutturazione dell'alloggio di servizio dell'ammiraglio. Secondo l'accusa avrebbe omesso o ritardato la riscossione di un credito di circa due milioni di euro per ottenere in cambio dalla società debitrice la ristrutturazione del proprio alloggio. Un lavoro che è costato 129.270 euro. Ma sul punto il gip Giuliana Pollio, che ha firmato le ordinanze frena. «L'assunto accusatorio scrive è rimasto del tutto sprovvisto di prova». Per il resto le 127 pagine dell'ordinanza giudice tracciano un quadro a tinte fosche del mondo degli appalti pubblici e dei presunti accordi illeciti tra l'autorità portuale e alcuni imprenditori «amici». Secondo quanto ricostruito dall'accusa ammonterebbe a dieci milioni di euro la mancata riscossione dei canoni da importanti aziende operanti nel porto di Napoli che l'autorità portuale, secondo l'accusa, non avrebbe cercato di recuperare. In due casi, contesta la Procura, due società sarebbero state favorite con un pagamento dilazionato, non contemplato nella normativa. Tra le vicende finite sotto la lente d'ingrandimento degli inquirenti spicca anche quella relativa a presunte irregolarità nell'aggiudicazione della gara per la concessione delle aree e dello specchio d'acqua prospiciente il lato interno del molo Martello del porto per la realizzazione di un ormeggio per un bacino galleggiante da destinare alle riparazioni navali di proprietà privata. Il gip nell'ordinanza ricostruisce punto per punto tutte le accuse che in alcuni casi sarebbero confermate anche dalle numerose intercettazioni telefoniche. Dassatti a quanto pare parlava liberamente al telefono. Le contestazioni riguardano gli anni dal 2009 al 2011. Accuse circostanziate. Per mesi la guardia di finanza ha seguito tutti i movimenti dell'ammiraglio e degli altri indagati. Nel mirino di sono anche le trasferte a spese del porto, i viaggi da Napoli a Livorno (dove l'ammiraglio ha la residenza), taxi e treno compresi, e l'utilizzo dell'auto di servizio. «Il Dassatti scrive il giudice ha artatamente creato una falsa rappresentazione della realtà collegando finalisticamente spese per ragioni personali e privatistiche ai propri compiti istituzionali». Per quanto riguarda l'auto di servizio all'ammiraglio vengono contestati 13 viaggi. «Non si comprende si legge ancora nell'atto d'accusa quale inaudito sacrificio avrebbe implicato per il funzionario pubblico l'utilizzo di differenti mezzi pubblici di trasporto quali i collegamenti ferroviari o altri mezzi pubblici». Ma il nocciolo dell'inchiesta resta legato ai presunti favori e alle gare «truccate». Si parla di rapporti intensi tra l'ammiraglio e gli altri indagati. In un passaggio il giudice riassume i presunti legami illeciti. «Il legame tra il presidente del porto di

Porto di Napoli, indagato Dassatti

Napoli si legge ancora e gli uomini del gruppo Aponte appare così saldo che Dattassi sembra collegare il suo stesso incarico istituzionale al placet di questo gruppo aziendale». In una telefonata l'ammiraglio avrebbe detto: «La mia pregiudiziale, premesso che è tutta colpa mia, il mio incarico è qui, a vostra disposizione, volete sospenderlo?». Accuse molto pesanti che dovranno essere provate. Intanto dopo il terremoto giudiziario l'ammiraglio si è dimesso. Dafne Roat ICv

Wwf: «Nella manovra del governo solo 1% risorse all'ambiente»

- Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

Greenreport.it

"Wwf: «Nella manovra del governo solo 1% risorse all'ambiente»"

Data: 12/12/2013

Indietro

Aree protette e biodiversità | Economia ecologica

«Per mettere in conto la natura c'è ancora molto da fare»

Wwf: «Nella manovra del governo solo 1% risorse all'ambiente»

I finanziamenti sono un indicatore delle priorità che ha il nostro Paese

[12 dicembre 2013]

«La manovra economica e finanziaria del governo per il 2014 presenta sul “capitolo ambiente” finanziamenti pari all'1% (140 milioni di euro) dell'ammontare complessivo (13,1 miliardi di euro), mentre sui temi trattati da questa Conferenza le novità sono ancora più scarse». L'intervento del Wwf alla conferenza “La Natura d'Italia”, oggi a Roma, è andato direttamente al punto.

«In particolare – sottolineano dall'associazione ambientalista – manca qualsiasi finanziamento dedicato all'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità, approvata nell'ottobre 2010, mentre per gli interventi nelle aree protette, una volta portate in sicurezza negli anni scorsi le risorse per il funzionamento ordinario dei parchi nazionali terrestri, lo stanziamento destinato agli interventi ammonta nel 2014 ad appena 5,8 milioni di euro e non ci sono garanzie per l'attività ordinaria delle Aree marine protette- hanno spiegato dall'associazione ambientalista. Il taglio delle risorse avvenuto in questi anni ha comportato anche la cancellazione di programmi importanti a sostegno della green economy, come ad esempio il programma Infea, ed ha ridotto significativamente la capacità di contrastare il commercio illegale delle specie a rischio, protette dalla Cites, uno dei tanti affari della criminalità organizzata, che nel 2014 avrà a disposizione solo 47.000 euro mentre nel 2011 era disponibile una cifra circa 5 volte superiore (218.000 euro)».

A livello mondiale l'Unep ha definito al Summit Rio+20 la Green Economy, come “un'economia che produce un miglioramento del benessere umano e dell'equità sociale, contestualmente ad una significativa riduzione dei rischi ambientali e delle scarsità ecologiche”. Quindi quello di cui il nostro Paese ha bisogno è una ri-conversione ecologica, attuata attraverso politiche economiche, sociali ed ambientali concrete a sostegno dell'economia e dell'occupazione verde in grado di sostenerla, coerenti con gli indirizzi internazionali.

«Il Wwf chiede con convinzione che si passi dalle parole ai fatti, a partire dall'agenda verde annunciata dal governo che deve contenere atti concreti e significativi», ha dichiarato oggi il presidente del Wwf italiano, Dante Caserta. «In particolare è urgente: 1. istituire al più presto la Commissione per il Capitale Naturale, prevista dal Collegato alla Legge di Stabilità 2014, per introdurre la valutazione del “capitale naturale” nei conti pubblici e definire una legge innovativa che consenta di affiancare alla contabilità economica, la contabilità ecologica, superando i limiti del Pil. 2. orientare al meglio i Fondi comunitari 2014-2020 per promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, contrastare il rischio idrogeologico e tutelare l'ambiente; 3. dare indirizzi per l'azione sinergica delle aree protette e delle istituzioni nell'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità; 4. un pacchetto di sostegno ai green job, a chi ha attività connesse con la conservazione della natura, che faccia leva su agevolazioni fiscali e riduzione del costo del lavoro e ai progetti di infrastrutture verdi».

Ma Se questi sono gli obiettivi, il Wwf, pur accogliendo con favore l'annuncio che nel semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea sarà convocato un consiglio su ambiente e lavoro, ritiene che ci sia ancora molta da fare in Italia.

I finanziamenti che ha a disposizione il sistema natura in Italia sono un indicatore delle priorità che ha il nostro Paese. Per questo il Wwf ricorda che l'importo di competenza per il prossimo anno del Ministero dell'ambiente è di 509 milioni di

Wwf: «Nella manovra del governo solo 1% risorse all'ambiente»

euro, con una integrazione di 40 milioni di euro, equivalenti ad un +10% rispetto alla cifra (468 milioni di euro) stanziata dal governo Monti nel 2013. «E' importante che si sia fermato il declino progressivo che aveva messo in discussione la stessa operatività del Ministero a tutela dell'ambiente (nel 2009 il bilancio del ministero ammontava a 1,649 miliardi di euro e nel 2010 era di 1,265 miliardi di euro), ma si attende ancora una significativa inversione di tendenza che confermi l'interesse di tutto il Governo al mettere in conto la natura», hanno concluso dal Wwf.

Filippine: due settimane fra le rovine del tifone

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Filippine: due settimane fra le rovine del tifone"

Data: **12/12/2013**

[Indietro](#)

FILIPPINE: DUE SETTIMANE FRA LE ROVINE DEL TIFONE

Un'altra testimonianza da chi è appena tornato dall'inferno delle Filippine, dove manca proprio tutto. Intervista a Saverio Olivi, Coordinatore Nazionale del SER - Servizio Emergenza Radio per la Federazione Italia Ricetrasmisioni

ARTICOLI CORRELATI

Martedì 10 Dicembre 2013

FILIPPINE: RIENTRA LA PRIMA MISSIONE UMANITARIA. IL RACCONTO DI UNA VOLONTARIA TUTTI GLI ARTICOLI »

Giovedì 12 Dicembre 2013 - PRESA DIRETTA

Riceviamo con piacere da un nostro assiduo lettore e volontario ProCiv Ezio Sabatini, la segnalazione di una bella intervista a Saverio Olivi, Coordinatore Nazionale del SER - Servizio Emergenza Radio per la Federazione Italia Ricetrasmisioni: l'intervista, curata dallo stesso Sabatini, è stata fatta in occasione del rientro di Olivi dalla prima fase della missione italiana nelle Filippine, organizzata dalla regione Marche.

A seguire il testo integrale dell'intervista:

Partiamo dall'inizio, dalla partenza:

"Sono partito come volontario in appoggio a un ospedale da campo messo a disposizione dalla Regione Marche. Per portare assistenza alla popolazione di un paese così lontano da noi si era messo in campo il meccanismo Europeo di Protezione Civile. Questo ha contattato il Dipartimento della Protezione Civile Italiano che, a sua volta, si è messo d'accordo con le Marche per questo intervento".

Una regione sempre in prima fila..

"Le professionalità in campo erano diverse e di primo ordine. Oltre a me e Daniele Razzano, entrambi del club E. Mattei di Fano, c'erano 9 medici ed 11 infermieri della Associazione Regionale Emergenze Sanitarie oltre ai dirigenti Susanna Balducci e Gianni Scamuffa della Protezione Civile regionale. Il Dipartimento Nazionale era rappresentato da Paolo Vaccari e Massimiliano Borgi, dell'ufficio esteri, oltre ad Alessandra Ferri che si occupa del volontariato".

Le Filippine non sono esattamente dietro l'angolo..

"Siamo partiti nelle prime ore di domenica 17 novembre da Ancona con un pulmino per Roma. Da qui abbiamo preso un volo di linea per Hong Kong, 12 ore di viaggio. Con il resto del gruppo abbiamo dovuto attendere per ritrovarci, visto che non erano disponibili posti per tutti. Parte del personale ha dovuto anche triangolare attraverso Londra. Dall'ex possedimento inglese ci siamo trasferiti, con un altro volo di linea durato 3 ore mezzo, nell'isola di CEEBU. Qui ci siamo nuovamente separati. Il team di prima valutazione - di cui faceva parte anche Saverio - è partito, a bordo un C130 svedese, per un'altra isola, LEITE, più precisamente nella località di TECLEBAN, distante una mezz'ora. Qui abbiamo incontrato il sindaco della cittadina di BORAUEN. Questo ci ha accompagnato nel quartiere - i filippini chiamano questi rioni con il termine "varacau" - di SAN ESTEBAN"

Qui inizia il lavoro vero e proprio:

"La zona in cui dovevamo installare l'ospedale era completamente coperto da rami. 2 uomini dell'advanced team rimasero

Filippine: due settimane fra le rovine del tifone

sul posto per attrezzare l'area con l'aiuto della popolazione locale, mentre io ed altri 2 siamo tornati a TACLEBAN. Qui abbiamo dormito in un albergo. Niente acqua corrente, niente bagni e niente luce, solo una candela. Siamo rimasti là fino alle mattina del giovedì quando avremmo dovuto ricevere il materiale tramite un C 130 della Aeronautica Italiana. Da questo abbiamo ricevuto anche dei telefoni satellitare ed un sistema internet per l'ospedale che abbiamo installato solo il venerdì dopo che tutta la struttura era operativa. In qualche modo abbiamo scaricato dall'aereo il materiale - comprese 5 tende pneumatiche e dei generatori - caricandoli su un furgone. A SAN ESTEBAN non avevamo niente con cui movimentare questa roba. Ci siamo fatti aiutare dalla popolazione locale che ha realizzato una sorta di rampa per i gruppi elettrogeni ed ha spostato a mano quello che poteva. Abbiamo montato l'ospedale sotto una pioggia battente durata tutto il giovedì".

Tanta fatica, ma alla fine arrivano anche le soddisfazioni..

"Il venerdì mattina abbiamo aperto l'ospedale. Da subito abbiamo curato 150 persone per poi attestarci su un numero simile tutti i giorni. Non solo gente colpita dalla furia del ciclone ma anche persone che, normalmente, avevano difficoltà ad avere assistenza sanitaria. Stavamo aperti dalle 8 alle 17 e la gente si presentava in un flusso quasi ininterrotto. Per i casi più gravi trasferivamo i pazienti tramite una ambulanza locale all'ospedale australiano di TACLEBAN".

Parliamo anche del protagonista di questa tragedia:

"Il ciclone ha distrutto tutto sul suo cammino. Una popolazione già povera è stata fiaccata da questa calamità senza però perdere il sorriso. Le città sono demolite, si vede solo un indistinto miscuglio fra case, detriti e persone. Pensate solo che non vi sono più noci di cocco sugli alberi; la forza del vento le ha strappate lanciandole attorno come pesanti proiettili. La telefonia mobile è fase di ripresa ma siamo ancora lontani. Solo negli ultimi due giorni della nostra permanenza potevamo trovare una tacca di segnale GSM salendo sul campanile di una chiesa danneggiata dal maltempo".

Arriva il momento di rientrare:

"Dopo due settimane, ripartiamo il lunedì mattina con un C27J dell'AMI a CEEBU. Qui troviamo il team avanzato del turno successivo che era sul posto dalla domenica. Il lunedì pomeriggio arriva il resto del cambio. Martedì mattina partiamo per Hong Kong dove facciamo 9 ore di attesa prima del nostro volo. Ci facciamo le nostre 14 ore per Roma a cui seguono le 5 ore di pullman per Ancona".

In chiusura è doveroso chiedere che cosa possa lasciarci dentro una esperienza simile:

"Come ho detto prima, ho avuto il piacere di conoscere un popolo poverissimo ma sempre con il sorriso. Basti pensare che quelle che per noi erano condizioni, per così dire, estreme, come la doccia fatta con il bambù o i bagni costruiti con del materiale di recupero e delle buche nel terreno, per loro sono la normalità sin dal primo giorno dopo il tifone. Abbiamo lasciato alcuni soldi, come donazioni, con cui poter ricostruire il tetto della scuola o fare acquisti di beni di prima necessità. Stavo pensando di inviare del vestiario dall'Italia, ma i costi di trasporto sono tali da rendere preferibile l'acquisto in zona. Ho anche l'obiettivo, seppur molto più complicato, di mettere su una qualche azione per trovare i fondi da dedicare al recupero del tetto della chiesa".

(intervista di: Ezio Sabatini)

red/pc

Filippine: due settimane fra le rovine del tifone

Terremoto in Grecia, scossa vicino Lamia

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Terremoto in Grecia, scossa vicino Lamia"

Data: **12/12/2013**

[Indietro](#)

TERREMOTO IN GRECIA, SCOSSA VICINO LAMIA

E' stato registrato ieri un terremoto nella Grecia centrale, a pochi km da Lamia. Secondo i sismografi locali il sisma ha avuto una magnitudo di 4.1, secondo l'USGS di 4.7

Giovedì 12 Dicembre 2013 - ESTERI

E' stata registrata ieri una scossa di terremoto nella Grecia centrale. Secondo i dati forniti dall'Istituto Geodinamico dell'Università di Atene il sisma ha avuto una intensità pari a 4.1 gradi Richter, mentre secondo i dati dell'USGS la scossa ha avuto una magnitudo di 4.7 gradi.

Il terremoto è stato registrato ieri pomeriggio alle 15.00 ora locale (le 14.00 in Italia) a Lianocladi, una località vicino a Lamia. Più precisamente, secondo i sismografi locali, l'epicentro del sisma è stato localizzato a 16 km a Nord Ovest di Lamia e a 169 km a Nord Ovest di Atene e il suo ipocentro a 5 km di profondità.

Non sono stati segnalati danni a persone o cose.

Redazione/sm

Un calendario solidale per sostenere L'Aquila e Taranto

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Un calendario solidale per sostenere L'Aquila e Taranto"

Data: **12/12/2013**

[Indietro](#)

UN CALENDARIO SOLIDALE PER SOSTENERE L'AQUILA E TARANTO

E' stato presentato un Calendario solidale per sostenere le città de L'Aquila e di Taranto, colpite da drammi di collettiva portata. L'iniziativa, dal nome "L'Aquila+Taranto. Insieme. Oltre la notte", è stata presentata settimana scorsa in Senato

Giovedì 12 Dicembre 2013 - ATTUALITA'

"L'Aquila+Taranto. Insieme. Oltre la notte" è il nome dato al Calendario solidale 2014 realizzato dalla giornalista Tiziana Grassi, già autrice per Rai International di programmi di servizio per gli italiani all'estero, con la collaborazione di Toni Saracino, di Angelo Giovanni Capoccia e con le fotografie del tarantino Luciano Manna.

Il calendario racconta, attraverso 53 fotografie in bianco e nero, le ferite e le potenzialità di rinascita delle due città, colpite da complessi e laceranti drammi di collettiva portata, diversi e simili. Vengono messi in evidenza sia i problemi attuali sia le straordinarie potenzialità dei due capoluoghi. L'Aquila è stata martoriata "dalla natura, con un terremoto disastroso cui si è aggiunta l'irresponsabilità dell'uomo", Taranto invece è stata ferita "dagli eccessi di uno sviluppo industriale poco rispettoso dell'ambiente", racconta la stessa Tiziana Grassi. Le due città sono legate dai drammi e dalle difficoltà, ma "anche da potenzialità di rinascita e da straordinarie peculiarità e vocazioni - artistiche storiche culturali e paesaggistiche - che vanno opportunamente incoraggiate e valorizzate".

I proventi dell'iniziativa saranno destinati, per una parte, all'Istituto Cinematografico dell'Aquila "La Lanterna Magica", istituzione culturale fondata nel 1981, al fine di contribuire al restauro delle pellicole della Cineteca, danneggiate dal terremoto del 6 aprile 2009. Un'altra parte sarà invece destinata alla Jonian Dolphin Conservation di Taranto - associazione di ricercatori, docenti universitari, skipper, subacquei professionisti e documentaristi - che si occupa dal 2009 di condurre programmi di ricerca scientifica dedicati allo studio per la ripopolazione dei cetacei nel Mar Jonio. "Questo è solo l'inizio di un percorso che va auspicabilmente verso un patto di fratellanza tra queste due città. Intanto iniziamo da qui, da un calendario solidale - dichiarano Tiziana Grassi e Toni Saracino -. Si sa che non è il tanto di pochi a far andare avanti il mondo, ma il poco di tanti, di quelle persone sensibili che nel momento del bisogno sono pronte ad attivarsi. Se la platea è ampia, contano anche piccole somme che, insieme, dimostrano di poter fare grandi cose: è il crowdfunding, il finanziamento da parte di tanti che, con la loro partecipazione, rendono possibili cose altrimenti neppure immaginabili. Una grande risorsa, più efficace di ogni sponsor, può venire dalla sinergia umana e civica di cittadini disposti a metterci del proprio, a sostenere iniziative che riguardano la loro città, la loro regione, o semplicemente chi è in difficoltà".

L'iniziativa è stata presentata il 4 dicembre in Senato, evento al quale hanno partecipato anche i sindaci delle due città: Massimo Cialente per L'Aquila e Ippazio Stefano per Taranto. I sindaci hanno sottolineato la necessità di iniziative, come questa, che tengano alta la soglia d'attenzione della coscienza collettiva, delle Istituzioni e dei media. Per l'alta valenza umanitaria riconosciuta a questo calendario hanno concesso il Patrocinio morale ANFE, AITEF, ANCI, AICCRE, Fondazione Migrantes e l'Arma dei Carabinieri. Al calendario solidale 2014, stampato presso la tipografia abruzzese L'Eco di San Gabriele, hanno prestato il loro contributo Thierry Vissol della rappresentanza in Italia della Commissione europea per le politiche di coesione territoriale e sociale dell'Unione europea, Pietro Ciardullo per gli aspetti grafici, le docenti Enza Tomaselli e Patrizia Tocci per i testi sul Genius loci delle due Città, Angelo Giovanni Capoccia per i rapporti istituzionali, inoltre la Fondazione Migrantes e la Fondazione Banco di Napoli. A questo calendario fotografico, privo di fini di lucro, hanno partecipato per L'Aquila anche i giovani fotografi Chiara Crispi, Daniele De Mattia e Giorgia Moraca, diplomati alla Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" di Roma.

Per sostenere L'Aquila e Taranto attraverso il Calendario solidale è possibile versare un contributo all'Associazione

Un calendario solidale per sostenere L'Aquila e Taranto

culturale onlus "EU" (Via Valtravaglia, 38 - 00141 Roma), con bonifico sulla BNL Agenzia Bissolati - Roma (Codice Iban IT88 C010 0503 2000 0000 0012451 - Codice BIC dall'estero BNLI ITRRXXX) motivando la donazione "Contributo Calendario 2014 L'Aquila+Taranto". Specificando il proprio indirizzo, sarà possibile ricevere una copia del Calendario. Il Calendario vuole essere dunque un appello alla mobilitazione collettiva per il sostegno alle due città.

Redazione/sm

(fonte: AISE - Agenzia Internazionale Stampa Estero)

Nando Santonastaso Gli hanno fatto piacere i complimenti del commissario europeo alle politiche r...

Il Mattino (ed. Nazionale)

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

13/12/2013

Chiudi

Nando Santonastaso Gli hanno fatto piacere i complimenti del commissario europeo alle politiche regionali, Hahn. Per Carlo Trigilia, ministro per la Coesione territoriale, un messaggio di incoraggiamento dopo la lettera che la stessa Bruxelles gli aveva inviato per sollecitargli la spedizione della bozza dell'accordo di partenariato, ovvero della ripartizione per Regioni dei 117 miliardi di fondi europei assegnati all'Italia. «Il ritardo era dovuto al tentativo di introdurre dei cambiamenti significativi nella gestione del sistema dei fondi per garantire allo stesso maggiore efficienza», dice il ministro che sarà oggi a Napoli per una iniziativa promossa dagli intellettuali della città. «E mi fa anche piacere che Hahn riconosca la differenza tra il nostro e i documenti di altri Paesi che hanno presentato prima di noi le loro proposte. Quelli sono apparsi generici e poco dettagliati, l'accordo italiano è stato invece ritenuto molto avanzato nel definire una strategia, gli obiettivi: ad esempio mai più spese per grandi opere e infrastrutture ma per settori altrettanto vitali come la digitalizzazione, l'internazionalizzazione, il sostegno alle pmi. In questo sforzo puntiamo a ridurre i programmi a uno soltanto». Come uno soltanto? «Sì, un solo programma determinerebbe a livello regionale maggiori possibilità di integrazione e non più percorsi separati tra chi gestisce i propri fondi come accade attualmente. Un programma unico, multiforme e più efficiente». Non rischia di essere troppo grande? «No. Se guardiamo a Paesi come Francia e Spagna questa scelta, unificare cioè i programmi del Fesr e dell'Fse è già in atto e funziona. Verrebbero eliminate la separatezza dei circuiti politico-decisionali e le disfunzioni che essa inevitabilmente genera». Le Regioni sono d'accordo? «Le Regioni non sono pregiudizialmente contrarie ma osservano, non senza ragione, che i loro interlocutori a Bruxelles sono comunque due, uno per i fondi del Fesr e l'altro per quelli dell'Fse. Ma io credo che su questo terreno si può spingere perché la Commissione si adegui. C'è già una disponibilità di altri partner dell'Ue». Le Regioni del Nord accetteranno la presenza dello Stato nella gestione di parte delle risorse Ue? In fondo l'accordo vero e proprio ancora manca... «Partiamo dalla considerazione che i fondi europei sono diventati anche per le Regioni del Nord la fonte principale di finanziamento, la più libera da vincoli burocratici. E non è sbagliato sottolineare che finora queste risorse sono state utilizzate in una logica prevalentemente regionale, quindi al di fuori di una strategia nazionale complessiva. Ci siamo adagiati sul fatto che un buon utilizzo a livello regionale dei fondi fosse un obiettivo accettabile». E non era così? «In realtà no perché i fondi strutturali devono aiutare a risolvere i grandi squilibri territoriali. Se non coordiniamo gli interventi di governo e Regioni in una strategia ben precisa, si potranno anche fare buone performances regionali ma a differenza di altri Paesi non risolveremo nessun grande problema di squilibrio territoriale. Gli spagnoli, e non solo loro, sono più avanti di noi su questo punto: si sono risolti così i problemi delle grandi infrastrutture mentre noi ci siamo adagiati sull'idea che bisogna distribuire queste risorse tra centro e regioni e poi ognuno è libero di usarle sperando che il risultato complessivo fosse comunque positivo. E questo non va bene». Il Sud avrà il 5% in meno delle risorse del Fondo nazionale di Coesione, passando dall'85% all'80% a vantaggio delle Regioni del Nord: c'è una logica di compensazione in questa scelta? «No. La scelta è motivata unicamente dalle modifiche intervenute in alcuni indicatori pensati proprio per valutare il riparto del Fondo di sviluppo e coesione tra Nord e Sud. I risultati di questi indicatori rispetto alla programmazione precedente mostrano che la situazione di crisi si è ormai estesa a tutto il Paese, dunque anche alle Regioni del Nord. Pur restando dunque immutati i parametri di base per il calcolo delle risorse, dalla popolazione al reddito pro capite, questa nuova suddivisione era più che giustificata». Al Sud non la prenderanno benissimo quando la bozza di accordo diventerà definitiva... «Bisogna essere pragmatici, non credo che si debba parlare di peggioramento per il Sud che comunque dei 54 miliardi a disposizione con il Fondo ne avrà comunque l'80% e non mi pare poco. Per me il vero pericolo è un altro: riuscire a spendere queste risorse perché abbiamo ancora una 40ina di miliardi non spesi, tra Centro Nord e Sud dei fondi passati. Sono equamente divisi per aree geografiche e riguardano voci molto importanti specie al Sud. Parlo di prevenzione del rischio idrogeologico, di bonifica dei grandi siti inquinati». Vuol dire che potrebbero essere destinati anche a Terra dei fuochi se si sbloccassero? «Le Regioni sono di avere questi soldi allocati ma non hanno mai completato

Nando Santonastaso Gli hanno fatto piacere i complimenti del commissario europeo alle politiche r...

tutti gli adempimenti necessari per utilizzarli. Certo, il limite del Patto di stabilità e il rischio di sfiorare il deficit hanno pesato ma questo alla fine rischia di diventare un alibi. I ritardi sono anche di progettazione e del resto non credo che il problema di Terra dei fuochi sia di risorse. Ce ne sono e ce ne saranno. Il problema è di mettere in piedi un vero modello di coordinamento che coinvolga i ministeri competenti e tutti gli altri soggetti: è l'unica strada possibile». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Gm sceglie una donna per il vertice*Auto. Mary Barra sostituisce Dan Akerson e diventa la manager più potente al mondo*

Mary Barra, 51 anni, è stata nominata ieri amministratrice delegata (Ceo) della General Motors. La Barra, che viene dalla gavetta (fu assunta in Gm come tecnico di reparto oltre 30 anni fa) diventa la più potente donna manager del mondo ed è la prima a guidare un colosso dell'auto.

LA GIORNATA Terremoto al vertice, lascia il numero due Steve Girsky. Il Tesoro esce dal capitale con una minusvalenza da 11 miliardi di dollari.

Andrea Malan Rivoluzione a Detroit: un giorno dopo l'uscita del Tesoro dal capitale, la General Motors, numero uno dell'auto Usa, ha annunciato la nomina di Mary Barra come nuovo chief executive officer (Ceo) al posto di Dan Akerson. La 51enne manager, che prenderà il volante del gruppo il prossimo 15 gennaio, è la prima donna che diventa numero uno in una delle maggiori aziende automobilistiche un vero e proprio scossone in un mondo dominato dai maschi. La Barra diventa la donna manager più potente del mondo se si guarda alla classifica di Fortune, dove Gm occupa il 7 posto per fatturato. Alla guida di un'azienda tra le top 20 ci sono altre due donne: Meg Whitman di Hewlett Packard e Virginia Rometty di Ibm. Se il mondo dell'auto è stato finora appannaggio di quelli che (non a caso) vengono definiti car guy, gli ultimi anni hanno visto una certa apertura alle donne, quanto meno negli Stati Uniti: Barb Samardzich è per esempio salita da poco più di un mese al ruolo di direttore generale delle attività Ford in Europa. Mary Barra ha passato in azienda 33 dei suoi 51 anni di vita: è entrata infatti in Gm nei primi anni 80 come tecnico di stabilimento nella fabbrica di Pontiac, dove suo padre aveva lavorato per quasi 40 anni. Attualmente ricopriva il ruolo di responsabile dello sviluppo prodotto e degli acquisti per l'intero gruppo Gm. Al di là quindi della sua rilevanza come donna manager, per General Motors segna anche una svolta importante: per decenni infatti, dall'epoca di Jack Smith e Rick Wagoner fino ai recenti Whitacre e Akerson, il numero uno del gruppo è stato un manager con background essenzialmente finanziario. Akerson, che è anche presidente di Gm, lascerà entrambe le cariche alla stessa data; il ruolo di presidente verrà affidato a Theodore Solso, ex Ceo della Cummins e membro del board dal 2012. Il 65enne Akerson, che è alla guida di Gm dal 2010, ha anticipato il pensionamento per motivi legati alla salute della moglie. La nomina di Mary Barra e il pensionamento anticipato di Akerson comportano un vero e proprio terremoto ai vertici della General Motors: in primo luogo Steve Girsky, attuale vicepresidente e numero uno delle attività europee, verrà spostato a un ruolo di consulenza e dall'aprile del 2014 lascerà l'azienda; Girsky era a sua volta considerato uno dei candidati alla successione di Akerson. Nuovi ruoli anche per altri membri della squadra di vertice: il direttore finanziario (Cfo) Dan Ammann, 41 anni, è stato nominato president e assumerà la gestione delle attività internazionali. Mark Reuss, attuale numero uno delle attività in Nordamerica, rileverà le attuali responsabilità di Mary Barra. Alan Batey, 50 anni, prenderà il posto di Reuss in Nordamerica. Il cambio al vertice arriva per Gm dopo una data fondamentale: lunedì sera, infatti, il Tesoro Usa ha comunicato di aver ceduto la quota residua nell'azienda, a meno di 5 anni dal salvataggio del 2009 che aveva visto l'Amministrazione Obama prendere il 60% del capitale in occasione del Chapter 11. «Questo importante capitolo della nostra storia è chiuso» ha detto ieri con una certa enfasi il segretario al Tesoro Jacob Lew. L'uscita del Tesoro dal capitale rimuoverà tra l'altro anche i limiti ai compensi dei top manager di Gm. Il bilancio finanziario dell'operazione è negativo: il Tesoro ha recuperato 39 miliardi di dollari contro un investimento iniziale di circa 50 miliardi in Gm; a essi si aggiunge una perdita di poco meno di 2 miliardi sul salvataggio della Chrysler. A fronte di 13 miliardi di costi per il contribuente Usa, però afferma il Center for Automotive Research sono stati salvati, rispetto al rischio di fallimento della Gm, 1,2 milioni di posti di lavoro e risparmiati quasi 40 miliardi di altri costi per lo Stato. Le azioni di Gm hanno guadagnato lunedì quasi il 2% lunedì a 40,90 dollari il valore massimo dal ritorno in Borsa perdendo poi quasi l'1% ieri a due ore dalla fine della seduta.

RIPRODUZIONE RISERVATA

gabrielli sul luogo della strage

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

- *Viareggio*

Gabrielli sul luogo della strage

Il capo della protezione civile a Viareggio, ignorato dai familiari delle vittime

Franco Gabrielli ha partecipato all'inaugurazione della nuova sede viareggina della protezione civile, nella strada più colpita dalla tragedia del 29 giugno 2009. I familiari delle vittime non lo hanno voluto incontrare. IN CRONACA

brevi

brevi

L'Ordine dei commercialisti di Milano chiede alla Commissione europea, con una comunicazione indirizzata alla Rappresentanza regionale a Milano, un intervento presso le autorità italiane sulle sanzioni per omessa e/o incompleta dichiarazione del quadro RW, sanzioni ancora non proporzionate e lesive della libera circolazione dei capitali all'interno della Ue nonostante le modifiche introdotte dalla recente legge 97 del 6/8/2013. L'Ordine chiede l'eliminazione di un quadro sanzionatorio che può scoraggiare un cittadino residente in Italia da ogni forma d'investimento all'estero per il rischio di sanzioni pesanti anche a fronte di errori minimi. Nasce APPoint, l'applicazione gratuita di Wolters Kluwer Italia - branch italiana del Gruppo Wolters Kluwer - ideata per permettere agli Studi professionali di accedere da tablet alle soluzioni B.Point Solution Platform così da disporre anche in mobilità dei dati contabili, fiscali e paghe dei clienti. APPoint consente al professionista di portare sempre con sé tutta la documentazione di cui necessita, di visualizzare e di modificare i dati in tempo reale, di usufruire di tutte le funzionalità dei software gestionali e di aggiornare automaticamente i contatti con le anagrafiche dei clienti. Favorire le condizioni di vivibilità e fruibilità negli spazi pubblici ed una serena e pacifica convivenza tra i cittadini/condomini, con particolare attenzione alle criticità scaturenti dalle diverse culture e tradizioni. È questa la finalità del Protocollo d'intesa siglato ieri tra l'Anci e l'Anaci- Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari. Le due associazioni intendono così dare maggiore efficacia all'intervento della Polizia Locale volto ad affrontare le problematiche e le criticità segnalate e all'interno dei complessi condominiali, anche tramite un'attività di verifica preventiva delle segnalazioni. Il Parlamento europeo, riunito in plenaria a Strasburgo, ha approvato il nuovo meccanismo di protezione civile 2014-2020 che prevede un approccio integrato per la gestione delle catastrofi e che sosterrà gli Stati membri nella preparazione e nella prevenzione delle calamità naturali e di ogni genere, all'interno e all'esterno dell'Ue. Non rallenta la caduta dei prestiti: più di 54 miliardi di euro in meno negli ultimi 12 mesi. È sempre più forte la stretta delle banche sui finanziamenti che nell'ultimo anno sono calati al ritmo di 4,5 miliardi al mese. Da ottobre 2012 a ottobre 2013 il totale dei finanziamenti al settore privato è diminuito di 54,7 miliardi di euro passando da 1.480,9 miliardi a 1.426,1 miliardi. Una riduzione che interessa sia le famiglie (-7,1 mld) sia le imprese (-47,6 mld). Questi i dati principali di un'analisi del Centro studi Unimpresa, secondo cui le erogazioni degli istituti di credito sono scese, complessivamente, del 3,70% nell'ultimo anno. Confabitare Milano, guidata da Giuseppe Bassi (presidente), organizza una serie di corsi gratuiti, patrocinati dal Comune di Milano, sul tema della Riforma del condominio che rivoluziona i rapporti nei condomini e fra vicini di casa. I corsi, la cui presentazione avverrà giovedì 19 dicembre alle ore 11 e 30 presso l'Urban Center di Milano in Galleria Vittorio Emanuele II, 11/12, si svolgeranno a partire da gennaio 2014 e saranno organizzati in ciascuna delle nove Zone di Milano. L'Associazione magistrati tributari di Reggio Emilia ha organizzato il 6 dicembre scorso un convegno scientifico sul contenzioso tributario. Moderato da Attilio Sepe, presidente Amt, l'incontro ha visto tra gli altri interventi di Andrea Carinci, docente all'università di Bologna, che ha trattato il tema del reclamo e della mediazione tributaria, e di Francesco Tundo, docente all'università di Bologna- Scuola di economia, management e statistica, che ha parlato del diritto a un pieno contraddittorio, in tutte le fasi del procedimento tributario quale piena e indefettibile espressione del diritto alla difesa.

ricostruita una scuola ad haiti

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 13/12/2013

Indietro

GODIASCO-SALICE TERME**Ricostruita una scuola ad Haiti**

Comune e cittadini vincono la gara della solidarietà post terremoto

GODIASCO SALICE TERME «La scuola, distrutta durante il terremoto ad Haiti e per la cui ricostruzione avete contribuito, è finalmente stata riedificata». Da Haiti la rivanazzanese Monica Albertini, amministratrice fiduciaria della «Fondazione Kenbe La», fa sapere che gli sforzi profusi sono andati a buon fine. Circa 7400 euro raccolti con spettacoli teatrali, partite di calcio, tombola e lotteria della biblioteca, degustazione di vini, uniti a 7000 mila euro donati dai privati, per un totale di quasi 15mila euro, per i quali un grazie va a Comune, Unitre, Villa Esperia, biblioteca, A.C. Godiasco Salice e cittadini. «Il denaro raccolto in Italia è servito a pagare il costo del trasporto dei container con il materiale, dalla Nuova Zelanda ad Haiti», dice Albertini. La Fondazione Kenbe La è stata fondata da Emily Sanson-Rejouis, moglie di Emmanuel Rejouis, vittima, insieme a due delle loro tre bambine, Kofie-Jade (5 anni) e Zenzie (3), del terremoto che aveva devastato Haiti il 12 gennaio 2010. Dopo la tragedia, Emily ha creato la Fondazione, al fine di realizzare i sogni del marito e creare opportunità educative. «Kenbe La» in creolo haitiano significa «Non mollare». «Rappresenta lo spirito di Emmanuel Rejouis, le sue aspirazioni e i suoi sogni ed è ora diventato il motto di Emily e della piccola Alyhana». Il primo obiettivo è stato la ricostruzione della scuola della speranza, che ospitava circa 120 bambini. La Henri Christophe School, come è stata ribattezzata, si trova nel distretto di Leogane ed ospiterà in tre aule dagli 80 ai 100 bambini, alcuni dei quali disabili. I volontari, in soli 18 giorni, hanno eretto la scuola sul terreno dove si trovava il vecchio edificio: accurati studi geologici assicurano che le fondamenta proteggeranno la struttura da eventuali uragani o terremoti. (m.q.)

salta l'intesa, i netturbini vanno alla guerra - sara scarafia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 13/12/2013

Indietro

Pagina II - Palermo

Salta l'intesa, i netturbini vanno alla guerra

No dei sindacati al taglio degli stipendi: "Il Comune trovi i soldi mancanti"

L'emergenza rifiuti

SARA SCARAFIA

A POCO o nulla è valsa la voce grossa del sindaco che ha ricordato ai lavoratori di averli salvati: «Se la Rap fallisce come l'Amia i primi a pagarne le conseguenze saranno i dipendenti» ha detto Leoluca Orlando. Le sigle hanno dato cinque giorni di tempo all'azienda per ottenere dal Comune più soldi. Martedì si rivedranno con il presidente Sergio Marino per l'ultimo faccia a faccia: «Senza l'accordo sarà guerra», avvertono. Senza l'intesa il Comune non potrà comprare la vecchia Amia che costa 5,9 milioni e che Rap ha in affitto fino al 22 gennaio.

I sindacati alla Rap pesano eccome: un paio di settimane fa l'83 per cento dei lavoratori ha votato per il rinnovo delle rappresentanze di base. Ma chi sono quelli che contano al tavolo della trattative? La Fit Cisl, alle elezioni delle Rsu, ha stravinto: ha su 600 iscritti, quasi tutti netturbini e addetti alla differenziata, lo zoccolo duro. Dionisio Giordano è diventato segretario della Fit Cisl otto anni fa, quando il sindacato aveva meno di 200 iscritti: già dall'anno successivo è diventato il più temuto interlocutore di tutti cda che si sono succeduti. Quello che è in grado di fare lo ha dimostrato nel 2009: fu proprio la Cisl a scatenare l'emergenza immondizia che a giugno portò in città nientedimeno che l'esercito e l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso perché i netturbini non avevano scarpe e guanti a norma. Ma nella nuova Rap che mette insieme le vecchia Amia e Amia Essemme acquista peso pure il sindacato autonomo Alba di Maurizio Bongiovanni: conta, insieme con la sigla Soaica radicata soprattutto tra gli addetti alle caditoie, su circa 250 iscritti. Di peso pure la Uil di

Giovanni Acquaviva e la Usb di Paolo Di Gaetano. I sindacati all'Amia hanno garantito ai lavoratori integrativi aziendali che tra servizi notturni, produttività e lavoro domenicale hanno portato alcune buste paga a circa duemila euro lordi. E non sono disposti a far perdere ai propri iscritti - il 70 per cento ha almeno due prestiti con prelievo diretto alla fonte - più di qualche euro: «Mettiamo sul piatto 3,7 milioni rinunciando al rinnovo contrattuale del prossimo anno e riducendo il servizio domenicale - dice Giordano - non un euro in più. Il resto delle somme le garantisca il Comune.

Con la Tares incassa le somme che prima venivano garantite all'Amia dall'Amap per la pulizia caditoie, circa 5 milioni che non ci vengono più dati. Faccia poi tornare i 173 addetti alla caditoie all'Amap risparmiando altri 3 milioni di stipendi. È l'unico accordo che siamo disposti a sottoscrivere». L'amministrazione non ci sta: «I sacrifici dobbiamo farli tutti», ha ribadito il sindaco che punta sulla solidarietà per non aumentare la Tares.

La riunione di ieri doveva essere quella decisiva per fare il punto sui tagli. I 122 milioni che i cittadini stanno garantendo all'azienda

con la Tares - la seconda rata dovrà essere saldata entro lunedì - non bastano. L'azienda costa tra 135 e 137 milioni, 15 dei quali devono dunque essere tagliati perché per legge la Tares deve coprire integralmente il costo di gestione e smaltimento della spazzatura. Il Comune si è detto pronto a fare la sua parte: Palazzo delle Aquile sta lavorando per accollarsi metà della perdita affidando a Rap servizi extra oltre alla raccolta della spazzatura per circa 7 milioni (a cominciare dalla manutenzione strade), ma chiede ai lavoratori di coprire il resto del buco. Ed ecco la proposta di contratti di solidarietà

per tutti i 2.395 assunti: una solidarietà al 10 per cento che secondo l'azienda peserebbe su ciascun lavoratore per 50-60 euro al mese facendo risparmiare a Rap 7 milioni all'anno. Ma è bastato solo accennare a questa ipotesi perché in città riesplodesse violenta l'emergenza spazzatura: la settimana scorsa alcuni mezzi sono stati trovati con le ruote bucate, mentre alcuni operai hanno protestato ritardando l'ingresso al lavoro. Sabotaggi e rallentamenti che, insieme alla penuria

salta l'intesa, i netturbini vanno alla guerra - sara scarafia

di mezzi che Rap non ha i soldi per riparare, hanno riempito le strade di rifiuti.

Già da giorni la spazzatura è

ovunque e i cassonetti vengono dati alle fiamme: almeno un terzo della flotta mezzi di Rap è fuori uso per avaria e ieri Marino ha diramato una circolare per chiedere ai dirigenti di ricorrere già da stamattina «alla raccolta a mano». Per ogni compattatore in strada dovrà esserci una squadra di tre persone che raccoglie con le mani i sacchi della spazzatura. Un ordine di servizio che ha scatenato la furia dei dipendenti: «Ci chiedono di raccogliere i rifiuti a mano e hanno il coraggio di parlare di solidarietà? ». L'emergenza sembra solo all'inizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza roghi pure alla Zisa: in via Serpotta i contenitori sono stati bruciati Incendi pure in via Giuseppe Paniel che si trova in zona via Notarbartolo e al Villaggio Santa Rosalia

atterraggio di emergenza a punta raisi, ma è un'esercitazione

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 13/12/2013

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Il caso

Atterraggio di emergenza a Punta Raisi, ma è un'esercitazione

UN VOLO della compagnia aerea "Drillair" (il nome è di fantasia) atterra al Falcone e Borsellino, perde il carrello destro, esce dalla pista e lo scalo viene chiuso per due ore mentre scatta la macchina dei soccorsi. È la simulazione di un incidente per testare l'operatività dell'aeroporto che ieri pomeriggio dalle 14,15 alle 16,15 ha impegnato 60 tra addetti e dirigenti dell'aeroporto, della Croce rossa, dell'associazione di protezione civile LeAli e della Fondazione 8 Ottobre 2001, oltre alle forze dell'ordine, dai vigili del fuoco agli agenti della Dogana. Con indosso i giubbini gialli di sicurezza, gli operatori hanno simulato una condizione di emergenza con tanto di autoambulanze attorno al velivolo: a bordo 45 passeggeri "comparse", di cui 10 feriti lievi, 5 gravi e 5 critici (tutti truccati dai volontari della Croce rossa) e la fase dell'assistenza ai parenti e delle informazioni alla stampa.

i. n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pericolo di crolli, dieci famiglie sgomberate a ballarò

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 13/12/2013

Indietro

Pagina XII - Palermo

Pericolo di crolli, dieci famiglie sgomberate a Ballarò

LE CREPE nel muro di sostegno perimetrale erano di quindici centimetri. « Lo sgombero era inevitabile », affermano i vigili del fuoco. Una telefonata anonima è arrivata al 115, « tre palazzine del vicolo San Michele Arcangelo sono a rischio crollo, intervenite », dicevano dall'altra parte della cornetta. Ieri pomeriggio dieci famiglie, anche di extracomunitari, sono state sgomberate vicino Casa

Professa, nel quartiere di Ballarò, a Palermo.

I tre edifici costruiti sia in cemento armato che in muratura rischiavano di cedere da un momento all'altro. Infatti le profonde crepe ricoprivano la superficie di oltre dieci metri quadrati del muro di sostegno perimetrale. I vigili del fuoco insieme con i tecnici della protezione civile e dell'assessorato al Centro storico hanno lavorato tutto il pomeriggio, effettuando anche un sopralluogo nella biblioteca comunale, attigua agli stabili pericolanti, dove, però, non sono emersi danni strutturali. Ci sono stati momenti di tensione fra gli abitanti delle tre palazzine che improvvisamente si sono ritrovati senza tetto e le forze dell'ordine.

g.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tagli a raffica: settanta milioni stangata su enti, teatri e oratori

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 13/12/2013

Indietro

Pagina V - Palermo

La manovra

Tagli a raffica: settanta milioni stangata su enti, teatri e oratori

Stop alle nuove borse di studio per medici neolaureati

OLTRE settanta milioni di euro di tagli che graveranno su associazioni come il Cerisdi, su enti come l'Esa e su una miriade di iniziative, dai fondi per i teatri agli interventi d'urgenza della Protezione civile. Il tutto mentre una norma della Finanziaria prevede lo stop definitivo per i prossimi tre anni a nuove borse di studio nelle scuole di specializzazione di Medicina delle tre università siciliane, causa «difficoltà finanziaria della Regione».

L'elenco dei tagli, capitolo per capitolo, è contenuto in un lungo allegato al bilancio appena consegnato all'Assemblea.

Eccoli nel dettaglio. Per quanto riguarda la Famiglia e le Politiche sociali, scende da 4,8 a 3,8 milioni il fondo per i contributi a favore delle istituzioni di assistenza e beneficenza, da 480 a 380 mila euro il sostegno alle associazioni antiracket, da 670 a 541 mila il contributo da erogare alle famiglie meno abbienti, mentre è azzerato il fondo, che lo scorso anno valeva 483 mila euro, per gli aiuti in «favore di consultori e oratori». Tagliato anche il contributo a favore dei malati affetti dal morbo di Hansen, che passa da 120 a 93 mila euro, e scende da 9,4 a 7,4 milioni di euro il fondo per l'indennità vitalizia a favore di chi è affetto da forme gravi di talassemia.

La scure cadrà anche sul dipartimento Istruzione, nonostante alcuni enti si salvino: ad esempio, l'Istituto ciechi Florio e Salamone avrà 1,8 milioni di euro, circa 200 mila euro in più rispetto al 2013, mentre il contributo per il polo universitario di Enna passa da due a un milione di euro. Confermato invece lo stanziamento per gli Enti regionali di diritto allo studio, che rimane a quota 16 milioni.

Diminuzione di spesa in vista anche per l'assessorato ai Beni culturali: «Hanno azzerato il capitolo per gli interventi di restauro urgente dei nostri beni», ha tuonato la scorsa settimana l'assessore Mariarita Sgarlata. Ma i tagli non finiscono qui. Ad esempio, scende da 350 a 280 mila euro il fondo per le iniziative di carattere culturale e artistico, mentre passa da 450 a 377 mila euro il

finanziamento del Centro regionale per la progettazione e il restauro. Scende a 541 mila euro, circa 130 mila in meno rispetto al 2013, il fondo per i contributi a enti morali ed ecclesiastici, e perde 150 mila euro l'Istituto del dramma antico di Siracusa. Da 410 mila euro passa a 332 mila il

contributo per il cinema e l'audiovisivo e, per quanto riguarda i teatri, la Fondazione orchestra sinfonica siciliana passa da 9 a 7,2 milioni, il Teatro Massimo di Palermo da 8,4 a 6,4 milioni. Il Cerisdi, che sarà in parte finanziato attraverso l'ex Tabella H, si vede azzerato il fondo in bilancio mentre lo scorso anno aveva avuto un contributo di 97 mila euro, e l'Associazione internazionale per la medicina avrà 12 mila euro in meno rispetto al 2013.

I tagli coinvolgeranno anche l'assessorato alle Attività produttive: il fondo per l'Irsap, l'Istituto che gestisce le ex Asi, passa da 16 a 13 milioni di euro. Per gli enti parco il fondo per le spese di funzionamento passa da 900 a 772 mila euro, mentre il fondo per le riserve naturali passa da 3,8 a 3,1 milioni di euro. E, ancora, il fondo per gli stipendi di riserve e parchi passa da 15 a 12,2 milioni di euro. Anche l'Arpa dovrà fare sacrifici: il fondo per le spese di funzionamento passa da 11 a 9 milioni di euro.

Sul fronte dell'assessorato alle Risorse agricole, il fondo per gli indennizzi agli agricoltori e allevatori sarà di 247 mila euro, circa 60 mila in meno. Il contributo per l'Istituto vite e vino scende da 2 a 1,5 milioni di euro, quello per i Consorzi di bonifica da 43 a 34 milioni, quello per il Consorzio di ricerca sulla filiera casearia da 2,1 a 1,7 milioni, quello per l'Istituto d'incremento ippico di Catania da 2,2 a 1,8 milioni. La scure cadrà poi sull'Istituto sperimentale zootecnico, che avrà 918 mila euro, ben due milioni di euro in meno rispetto allo scorso anno. L'Esa da 16 a 13 milioni: a rischio gli stipendi dei trattoristi.

tagli a raffica: settanta milioni stangata su enti, teatri e oratori

Il fondo per le emergenze della Presidenza scende da un milione a 850 mila euro. Pochi i capitoli che si salvano dai tagli: ad esempio, salgono di 30 mila euro le spese concesse all'Università di Catania per la ricerca, mentre salgono di 80 mila euro quelle per l'adesione della Regione alle organizzazioni di enti locali dell'Unione europea.

a. fras.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

12-12-2013

Master Viaggi.it

RISCHIO IDROGEOLOGICO, LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE INVITANO IL GOVERNO ITALIANO AD AGIRE PER LA PREVENZIONE

- Regioni e Province | Notizie turismo, News e cronache internazionali | Master Viaggi

Master Viaggi.it

"RISCHIO IDROGEOLOGICO, LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE INVITANO IL GOVERNO ITALIANO AD AGIRE PER LA PREVENZIONE"

Data: **12/12/2013**

Indietro

>NOTIZIE TURISMO, NEWS, TEMPO LIBERO, TRASPORTI, CRONACHE INTERNAZIONALI

Home Pubblicità | Comunicati Stampa gratuiti | Annunci gratuiti

Cerca parola:

In primo piano Lettere a Master Viaggi Servizi e Approfondimenti Editoriali ANNUNCI GRATUITI Inserisci Annuncio Gratis Lavoro offro Lavoro cerco Appartamenti-uffici affitto Appartamenti-uffici vendo Auto e moto vendo Agenzia viaggi compro Agenzia viaggi vendo Viaggi e vacanze Tempo libero Varie COMUNICATI STAMPA GRATUITI Inserisci Comunicato Gratis Aerei Aeroporti Agriturismo Ambiente Arte e mostre Appuntamenti Associazioni Autonoleggio Aziende Bed and Breakfast Borse e Fiere Camping Carriere Case vacanza Cinema Crociere Crs e Gds Cultura Da visitare, vacanze e tour Economia e finanza Editoria e pubblicazioni Enti del turismo Italiani Enti del turismo Esteri Eventi Ferrovie Gossip e personaggi Hotel Italia Hotel mondo Internet e informatica Musica News Italia News mondo Regioni e Province Residence Scienza e salute Società Sport Teatro Tempo libero Tour operator Traghetti Turismo termale Viaggi e vacanze News - Attualità News Italia News Mondo Accade oggi Ambiente Economia e Finanza Internet e Informatica Scienza e Salute Gossip e personaggi Sport Associazioni Editoria Pubblicazioni Società Tempo libero Arte e Mostre Appuntamenti e Eventi Borse e Fiere Carriere Cinema Musica, Teatro e Cultura Trasporti e Aziende Aerei Aeroporti Crociere Traghetti Ferrovie Autonoleggio Aziende Turismo e Vacanze Da visitare, vacanze e tour Enti del turismo Tour operator B&B, Agriturismi & Co. Hotel e catene alberghiere Regioni e Province Turismo Termale Crs e Gds ANNUNCI GRATUITI Lavoro Offro Lavoro Cerco Appartamenti-Uffici affitto Appartamenti-Uffici vendo Auto e moto vendo Agenzia Viaggi Vendo Agenzia Viaggi Compro B&B, Agriturismi & Co. Varie Inserisci gratis il tuo annuncio

Link preferenziali

ITALY BY ITALY

Prenotazione Viaggi e Vacanze in Italia

www.italybyitaly.it

Relais FONTANA del Papa

Luxury B&B a Roma

>>vai al sito

M.V. Anno X - Nr 749 del 12.12.2013

NEWS DEL GIORNO

NEWS DI IERI

Ambiente | Associazioni | Regioni e Province |

RISCHIO IDROGEOLOGICO, LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE INVITANO IL GOVERNO ITALIANO AD AGIRE PER LA PREVENZIONE

M.V. Anno X - Nr 749 del 12.12.2013

RISCHIO IDROGEOLOGICO, LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE INVITANO IL GOVERNO ITALIANO AD AGIRE PER LA PREVENZIONE

Il Presidente generale del CAI Umberto Martini e gli altri presidenti delle associazioni ambientaliste hanno scritto una lettera aperta al Premier Enrico Letta, chiedendo una deroga al patto di stabilità e lo stanziamento di 500 milioni di Euro all'anno per un'azione nazionale di difesa del suolo.

Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico. Si apre domani la due giorni congressuale

- Quotidiano Sanità

Quotidiano Sanità.it

"Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico. Si apre domani la due giorni congressuale"

Data: 13/12/2013

Indietro

Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico. Si apre domani la due giorni congressuale

Il programma prevede due eventi formativi: il primo dedicato al papilloma virus, il secondo al management della formazione. Durante i lavori saranno rinnovate le cariche collegiali della Confederazione Antel-Assiatel-Aitic, di Antel e della Società Scientifica Telesa.

12 DIC - Si aprirà domani a Roma il Congresso Nazionale Confederale dei Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico con la lettura del messaggio augurale del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del video messaggio del Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, che da anni anche in veste di parlamentare ha seguito lo sviluppo delle professioni sanitarie sostenendo la società scientifica per la ricerca nelle scienze biomediche Telesa e la campagna per la diagnosi precoce delle malattie tumorali nei paesi in via di sviluppo con i Patologi Oltre Frontiera.

Il programma "intensivo" della due giorni congressuale prevede lo svolgimento in simultanea di due eventi formativi per tutte le professioni sanitarie. Il primo affronterà la tematica del papilloma virus con l'aggiornamento sulla diagnostica di laboratorio, sulle nuove realtà emergenti di patologia oncologica e sui dati della vaccinazione preventiva. Autorevoli i relatori provenienti dall'Istituto Superiore di Sanità, Croce Rossa Italiana, Ospedale ad alta specializzazione Sacco di Milano, Università di Tor Vergata e di Torino.

Il secondo evento formativo e di aggiornamento, tratterà il tema del management della formazione, con la ricerca degli indicatori Roi nella educazione continua in medicina.

Durante i lavori si svolgerà il Congresso Nazionale elettorale dei tecnici di laboratorio che porterà al rinnovo delle cariche collegiali della Confederazione Antel-Assiatel-Aitic, di Antel e della Società Scientifica Telesa.

Nell'ambito dei lavori congressuali saranno premiati due giovani laureate, in tecniche diagnostiche di laboratorio, Patrizia Giacona di Palermo e Fulvia Fraticelli di Roma, che si sono aggiudicate il premio per il miglior poster anno 2013.

Da registrare gli interventi in plenaria del Presidente del Cogeaps, Sergio Bovenga, che parlerà della nuova fase di certificazione dei crediti ecm per i professionisti sanitari, del Presidente del Conaps, Antonio Bortone, del Vice Presidente di Assodiagnostici, Massimiliano Boggetti, della Vice Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, Anna Maria Colombani, di Francesco Rocco Pugliese e Mariapia Ruggeri per la Simeu, di Lina Pierri per l'Università degli studi internazionali di Roma e di Fabio Ciciliano del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio.

Il Presidente uscente dell'Antel Fernando Capuano tratterà un bilancio delle numerose iniziative a carattere nazionale e internazionale che la confederazione ha realizzato negli ultimi quattro anni, e proporrà alla nuova squadra di raccogliere la sfida per il prossimo mandato.

12 dicembre 2013

© Riproduzione riservata

Legge stadi: per Legambiente seri rischi sulla sicurezza**Rinnovabili.it**

"Legge stadi: per Legambiente seri rischi sulla sicurezza"

Data: 12/12/2013

Indietro

Articolo Roma, 12 dicembre 2013

Legambiente: "Legge beffa che apre la strada alla cementificazione a scapito della sicurezza"

Legge stadi: per Legambiente seri rischi sulla sicurezza

Si è appellata al Min. Delrio l'associazione Legambiente, per fermare la Legge Stadi, l'emendamento che apre la speculazione edilizia anche alle aree a rischio idrogeologico.

(Rinnovabili) - L'Associazione ambientalista Legambiente torna sul pericolo della Legge Stadi, sollecitando il Governo alla modifica di un emendamento che potrebbe generare solo speculazioni edilizie e rischi per la sicurezza.

L'appello è stato rivolto direttamente al Ministro per gli Affari regionali e delle Autonomie, Graziano Delrio, affinché intervenga per bloccare l'approvazione di una legge che, come sottolineato da Legambiente, *"con la scusa di rendere più moderni e sicuri gli impianti per lo sport, di fatto promuove nuove e gravissime speculazioni edilizie, concedendo la possibilità di costruire praticamente ovunque e senza vincoli."*

Mentre gran parte del Governo si trova impegnato nella conferenza *'La natura dell'Italia, biodiversità e aree protette: la green economy per il rilancio del paese'*, si fa strada la possibilità di approvare definitivamente la Legge Stadi, non solo lasciando carta bianca alla tanto temuta cementificazione del Paese, ma anche aprendo le porte ad una deregulation che permetterebbe la costruzione di strutture edilizie bypassando i vincoli ambientali, paesaggistici, storici e soprattutto ignorando i rischi idrogeologici.

Ci auguriamo – conclude Legambiente – che anche le società sportive, a partire dal Coni, si dichiarino contrarie ad un testo di legge che sfrutta le legittime esigenze dello sport per meri fini speculativi perché con il calcio e la sicurezza delle attività sportive non ha nulla a che vedere.

Minori: inaugurato il nuovo acquedotto comunale, grande esempio di cooperazione tra enti

Stampa -

Salerno notizie*"Minori: inaugurato il nuovo acquedotto comunale, grande esempio di cooperazione tra enti"*

Data: 13/12/2013

Indietro

Minori: inaugurato il nuovo acquedotto comunale, grande esempio di cooperazione tra enti

Si è svolta nella cornice della Aula Consiliare la cerimonia di inaugurazione del nuovo acquedotto comunale di Minori città del Gusto. L'occasione si è rivelata propizia per una discussione alla presenza delle classi dell'Istituto comprensivo di Minori Maiori per riflettere sul valore primario e inviolabile dell'acqua. Un bene che risulta fondamentale nella vita dei cittadini ed essenziale tra i servizi erogati dal Comune.

La cerimonia è proseguita poi con il tradizionale taglio del nastro in località Pioppi dove risiede l'area dei serbatoi che sono stati rinnovati provvedendo anche ad integrare i sistemi di monitoraggio e controllo che servono a salvaguardare la salubrità ed il livello dell'acqua disponibile, per evitare contaminazioni e sprechi. Un particolare ringraziamento agli alunni delle classi presenti, al Preside, agli insegnanti, al Comandante dei VV.UU., ai Comandanti della Stazione dei Carabinieri di Amalfi e di Maiori, a quello della Finanza di Cava dei Tirreni e della Capitaneria di Porto di Maiori. Infine una menzione speciale ai volontari della Protezione Civile e agli alunni dell'Istituto Tecnico per il Turismo che hanno fattivamente collaborato per l'organizzazione dei due giorni dedicati all'acqua quale bene di tutti e alla visita del nuovo impianto che permetterà di erogare un'acqua pulita e controllata a Minori città del Gusto. Nell'ambito della riflessione il Sindaco ha illustrato altri lavori di miglioramento della rete idrica che verranno realizzati tra qualche mese e che servono a completare il sistema di erogazione dell'acqua potabile, impegnando circa 350mila euro che sono frutto di risparmi sul lavoro dell'acquedotto e che grazie alla Regione Campania possiamo spendere per migliorare ancora di più il servizio. Un ringraziamento da parte dell'intera amministrazione va ai funzionari dell'ASL Dott. Antonio Cavaliere e il Sig. Lello Mansi che segnalavano l'inefficienza del vecchio acquedotto fatiscente e malsano. Ai tecnici Ing. Aristide Marini, Arch. Antonio Carpentieri, Arch. Silvana Sibilio, Geom. Antonio Proto e a tutti i responsabili del servizio del Comune di Minori che hanno cooperato per portare a termine un importante e fondamentale opera pubblica. Un ulteriore ringraziamento alla passata giunta regionale retta dal Presidente Antonio Bassolino e dal vice Presidente Antonio Valiante. Un ringraziamento all'opera svolta dal Presidente Caldoro e dall'Assessore all'ambiente Giovanni Romano che hanno seguito le varie fasi di realizzazione supportando il Comune di Minori in tutte le difficoltà burocratiche incontrate. Siamo soddisfatti della realizzazione dell'acquedotto, che è un esempio concreto, reale e tangibile di una cooperazione tra il Comune di Minori, la Regione Campania, la Comunità Economica Europea, l'ASL, l'ARPAC che hanno saputo dimostrare che anche in Italia meridionale e in Campania è possibile amministrare nell'interesse generale realizzando in tempi brevi opere fondamentali per il vivere civile.

13/12/2013

Legge di stabilità, Wwf: "Solo 1% della manovra 2014 destinato all'ambiente"

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: 12/12/2013

Indietro

Legge di stabilità, Wwf: "Solo 1% della manovra 2014 destinato all'ambiente"

di Adnkronos

Pubblicato il 12 dicembre 2013| Ora 15:45

Commentato: 0 volte

Roma, 12 dic. - (Adnkronos) - Solo l'1% della manovra economica e finanziaria del Governo per il 2014 è stato destinato al 'capitolo ambiente', ossia 140 milioni di euro dell'ammontare complessivo (13,1 miliardi di euro). E' quanto sostiene il Wwf che oggi è intervenuto alla conferenza organizzata dal ministero dell'Ambiente, 'La Natura dell'Italia' in corso all'Università Sapienza di Roma. Secondo l'associazione ambientalista, inoltre, manca qualsiasi finanziamento dedicato all'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità, approvata nell'ottobre 2010, mentre per gli interventi nelle aree protette, una volta portate in sicurezza negli anni scorsi le risorse per il funzionamento ordinario dei parchi nazionali terrestri, lo stanziamento destinato agli interventi ammonta nel 2014 ad appena 5,8 milioni di euro e non ci sono garanzie per l'attività ordinaria delle Aree marine protette. Il taglio delle risorse avvenuto in questi anni ha comportato anche la cancellazione di programmi importanti a sostegno della green economy, come ad esempio il programma Infea, ed ha ridotto significativamente la capacità di contrastare il commercio illegale delle specie a rischio, protette dalla Cites, uno dei tanti affari della criminalità organizzata, che nel 2014 avrà a disposizione solo 47.000 euro mentre nel 2011 era disponibile una cifra circa 5 volte superiore (218.000 euro). Il Wwf ricorda che l'importo di competenza per il prossimo anno del ministero dell'ambiente è di 509 milioni di euro, con una integrazione di 40 milioni di euro, equivalenti ad un +10% rispetto alla cifra (468 milioni di euro) stanziata dal governo Monti nel 2013. Per il Wwf è importante che si sia fermato il declino progressivo che aveva messo in discussione la stessa operatività del ministero a tutela dell'ambiente (nel 2009 il bilancio del ministero ammontava a 1,649 miliardi di euro e nel 2010 era di 1,265 miliardi di euro), ma si attende ancora una significativa inversione di tendenza che confermi l'interesse di tutto il Governo al mettere in conto la natura. Per questo, commenta il presidente del Wwf Italia, Dante Caserta, "il Wwf chiede con convinzione che si passi dalle parole ai fatti, a partire dall'agenda verde annunciata dal governo che deve contenere atti concreti e significativi. In particolare è urgente: istituire al più presto la Commissione per il Capitale Naturale, prevista dal Collegato alla Legge di Stabilità 2014; orientare al meglio i Fondi comunitari 2014-2020 per promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, contrastare il rischio idrogeologico e tutelare l'ambiente; dare indirizzi per l'azione sinergica delle aree protette e delle istituzioni nell'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità; un pacchetto di sostegno ai green job, a chi ha attività connesse con la conservazione della natura, che faccia leva su agevolazioni fiscali e riduzione del costo del lavoro e ai progetti di infrastrutture verdi".

Il WWF alla conferenza 'Natura d'Italia'

WWF Italia Onlus (via noodls) /

noodls

"Il WWF alla conferenza 'Natura d'Italia'"

Data: **12/12/2013**

Indietro

12/12/2013 | News release

Il WWF alla conferenza 'Natura d'Italia'

distributed by noodls on 12/12/2013 15:36

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Notizie pubblicate su 12 December 2013|

Gli interventi dei rappresentanti del Governo, oggi alla Conferenza "La Natura d'Italia", confermano l'urgenza di un cambio di passo istituzionale, un Green Deal, un cambiamento verde, per "mettere in conto la natura" e procedere alla ri-conversione ecologica dell'Italia.

Il presidente del WWF Italia, Dante Caserta, intervenuto nell'Aula Magna dell'Università di Roma La Sapienza, commenta: "Il WWF chiede con convinzione che si passi dalle parole ai fatti, a partire dall'agenda verde annunciata dal governo che deve contenere atti concreti e significativi. In particolare è urgente:

1. istituire al più presto la Commissione per il Capitale Naturale, prevista dal Collegato alla Legge di Stabilità 2014, per introdurre la valutazione del "capitale naturale" nei conti pubblici e definire una legge innovativa che consenta di affiancare alla contabilità economica, la contabilità ecologica, superando i limiti del PIL 2. orientare al meglio i Fondi comunitari 2014-2020 per promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, contrastare il rischio idrogeologico e tutelare l'ambiente 3. dare indirizzi per l'azione sinergica delle aree protette e delle istituzioni nell'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 4. un pacchetto di sostegno ai green job, a chi ha attività connesse con la conservazione della natura, che faccia leva su agevolazioni fiscali e riduzione del costo del lavoro e ai progetti di infrastrutture verdi".

Quello di cui il Paese ha bisogno sono politiche economiche, sociali ed ambientali concrete a sostegno dell'economia e dell'occupazione verde in grado di sostenerla, coerenti con gli indirizzi dati a livello mondiale dall'UNEP, il programma per l'ambiente delle Nazioni Unite, che ha definito al Summit Rio+20 la Green Economy, come "un'economia che produce un miglioramento del benessere umano e dell'equità sociale, contestualmente ad una significativa riduzione dei rischi ambientali e delle scarsità ecologiche".

Il WWF accoglie con favore l'annuncio che nel semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea sarà convocato un consiglio più informale su ambiente e lavoro che auspichiamo abbia ricadute positive e significative sull'occupazione giovanile green anche in Italia.

Il WWF osserva che ancora c'è molto da fare in Italia:

La manovra economica e finanziaria del Governo per il 2014 presenta sul "capitolo ambiente" finanziamenti pari all'1% (140 milioni di euro) dell'ammontare complessivo (13,1 miliardi di euro), mentre sui temi trattati da questa Conferenza le novità sono ancora più scarse. In particolare manca qualsiasi finanziamento dedicato all'attuazione della Strategia

Il WWF alla conferenza 'Natura d'Italia'

Nazionale per la Biodiversità, approvata nell'ottobre 2010, mentre per gli interventi nelle aree protette, una volta portate in sicurezza negli anni scorsi le risorse per il funzionamento ordinario dei parchi nazionali terrestri, lo stanziamento destinato agli interventi ammonta nel 2014 ad appena 5,8 milioni di euro e non ci sono garanzie per l'attività ordinaria delle Aree marine protette.

Il taglio delle risorse avvenuto in questi anni ha comportato anche la cancellazione di programmi importanti a sostegno della green economy, come ad esempio il programma INFEA, ed ha ridotto significativamente la capacità di contrastare il commercio illegale delle specie a rischio, protette dalla CITES, uno dei tanti affari della criminalità organizzata, che nel 2014 avrà a disposizione solo 47.000 euro mentre nel 2011 era disponibile una cifra circa 5 volte superiore (218.000 euro).

Il WWF ricorda che l'importo di competenza per il prossimo anno del Ministero dell'ambiente è di 509 milioni di euro, con una integrazione di 40 milioni di euro, equivalenti ad un +10% rispetto alla cifra (468 milioni di euro) stanziata dal governo Monti nel 2013. Per il WWF è importante che si sia fermato il declino progressivo che aveva messo in discussione la stessa operatività del Ministero a tutela dell'ambiente (nel 2009 il bilancio del ministero ammontava a 1,649 miliardi di euro e nel 2010 era di 1,265 miliardi di euro), ma si attende ancora una significativa inversione di tendenza che confermi l'interesse di tutto il Governo al mettere in conto la natura.

Raccolta alimentare pro Caritas

Comune di Pesaro (via noodls) /

noodls

"Raccolta alimentare pro Caritas"

Data: **13/12/2013**

Indietro

12/12/2013 | Press release

Raccolta alimentare pro Caritas

distributed by noodls on 12/12/2013 19:56

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Pubblicato il: (12-12-2013)

Scade il:

Ufficio:

Autore:

Raccolta alimentare pro Caritas

Sabato 14 dicembre/IperRossini, dalle 15 alle ore 20

Appuntamento sabato 14 dicembre, all'IperRossini, dalle ore 15 alle 20, con la raccolta alimentare, nel solco del percorso di sostegno alla mensa della Caritas.

L'iniziativa - promossa dal Comune di Pesaro, assessorato Politiche sociali e della Famiglia - si realizza ancora una volta grazie al prezioso impegno del gruppo comunale di volontariato Protezione civile, della Croce Rossa e degli scout.

Obiettivo della raccolta alimentare è quello di acquisire alimenti non deperibili (pasta, riso, olio, scatolame, ecc&) ma anche prodotti per l'igiene personale, prodotti che serviranno anche per sostenere la casa di accoglienza per senzatetto nei mesi dell'emergenza freddo.

« **Indietro**